

La forma dell'acqua.

O per meglio dire la determinazione che l'acqua assume a seconda di ciò che la contiene, del paesaggio che circonda il suo fluire, dei diversi usi come risorsa che si possono mettere in pratica; ma sempre acqua è: formata da due atomi di idrogeno e uno di ossigeno.

Una sostanza che ha una curiosa similitudine con lo scambio di cui stiamo raccontando, avvenuto tra ragazzi e ragazze della stessa età, portoghesi e italiani, separati da tre ore di volo, gli uni che vivono nella capitale portoghese, gli altri nei paesi della Brianza lecchese, ma sempre di ragazzi si parla.

Così nasce la proposta di un viaggio d'istruzione diverso da quella che è concepita come la gita classica.

Grazie alla proposta e alle conoscenze dirette del professore Leonardo Nazzaro e al sostegno del collega Dario Redaelli, la classe 5^AE del Liceo Scientifico Agnesi ha vissuto un'esperienza diversa durante il viaggio a Lisbona.

In terra portoghese a inizio marzo noi ragazzi abbiamo avuto l'occasione di conoscere in modo diretto il sistema della scuola che frequentano i nostri pari, in aule dove manca la cattedra dell'insegnante, quasi a sottolineare che lo scambio culturale per essere pieno non può avvenire in un'unica direzione.

Accolti con tanto di cerimonia ufficiale a Cascais, città di 200.000 abitanti adiacente alla capitale, scopriamo che è Capitale europea della Gioventù per tutto il 2018, per incentivare gli scambi soprattutto in ambito universitario con le altre nazioni dell'Unione.

I ragazzi che abbiamo conosciuto, Pedro, Ricardo, Antonio e le ragazze Barbara, Beatrix, Nicole, accompagnati da due loro insegnanti, hanno ricambiato la visita a fine aprile. Così come noi abbiamo girato e vissuto Lisbona, loro hanno fatto lo stesso a Milano, con tutto ciò che offre di turistico e di artistico.

Con noi hanno condiviso un pomeriggio a Lecco, ma soprattutto un'intera giornata trascorsa tra Merate, al Liceo e una visita a Bergamo Alta dopo la scuola.

Al Liceo dove sono stati accolti, hanno visitato la scuola e tutto ciò che può offrire, fino al momento centrale in cui si è parlato di acqua. Infatti da parte nostra abbiamo provato a descrivere ciò che il fiume Adda ha rappresentato nei secoli per il nostro territorio, la sua importanza strategica e il suo legame con Leonardo e Manzoni. Da parte loro la storia della nazione portoghese, unita da molti più secoli rispetto all'Italia, che si affaccia dell'oceano Atlantico; e molte curiosità sulla cultura italiana, innanzitutto la difficoltà nel comprendere l'estremo pluralismo e regionalismo di una nazione che è unita da "soli 150 anni" e il conseguente interesse verso la figura di Giuseppe Garibaldi.

Grazie alle parole allora, anche in italiano o in portoghese purché parlando lentamente, ci si accorge che non si è così diversi, e gli interessi, i divertimenti alla fine sono gli stessi, così come l'amore per il gelato o la pizza e il tifo per le squadre italiane, Juve, Inter e Milan.

Un'esperienza sicuramente positiva, stimolante e che ha provato ad arricchire e a rendere consapevoli, sia noi che loro, rispetto al fatto che come cittadini europei si condividono determinati valori e determinate opportunità. Insomma l'occasione di sentirsi parte di una società superiore a quella del singolo stato, che comunica grazie alla lingua inglese, e che può vivere in un continente unito, in anni di pace, in cui ci si può muovere, si può viaggiare e si può vivere un'esperienza di crescita personale come cittadino.

Toccherà proprio a chi ha vissuto tutto ciò, la responsabilità di ribadire a voce sempre più alta nei prossimi anni il valore di una comunità europea, con stati che operino in

collaborazione, negando la paura rispetto al nuovo o al diverso, che vanno conosciuti prima di poter chiudere loro la porta in faccia con irrazionalità, perdendo ogni opportunità di confronto e dialogo reciproco.

Simone Bestetti

Classe 5^E/s, Liceo Scientifico Agnesi di Merate.